

Rassegna Stampa

9-11/09/2023

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Santa Giuletta, lavori di messa in sicurezza Approvato il progetto

Finanziati con 600mila euro. Due gli obiettivi dell'intervento: il fosso della ferrovia e la fognatura nel centro del paese

Oliviero Maggi / S. GIULETTA

Pulizia e messa in sicurezza del fosso della ferrovia e rifacimento di un tratto della fognatura in centro al paese: oltre 600 mila euro di lavori di contenimento delle acque, di consolidamento dei versanti collinari e di sistemazione dei cedimenti stradali.



Il nubifragio dell'agosto 2020

La giunta comunale di Santa Giuletta, guidata dalla sindaca Simona Dacarro, ha approvato lo studio di fattibilità dell'intervento, finanziato con un contributo di 636.500 euro dal ministero dell'Interno, che aveva messo a disposizione degli enti locali fondi per opere di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologi-

co, messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti e degli edifici pubblici, con una precedenza a quelli scolastici per ovvie ragioni.

DUE SOLUZIONI PROPOSTE

Lo studio, che era stato redatto dallo studio Barbero, aveva indicato due soluzioni progettuali per risolvere le problematiche rilevate e ridurre le criticità del territorio, con particolare riferimento ai cedimenti stradali lungo via Martiri della Libertà e la sistemazione del fosso a cielo aperto, a valle dell'attraversamento della linea ferroviaria Voghera-Piacenza.

LA SCELTA DELLA GIUNTA

Dopo aver analizzato le soluzioni proposte, l'amministrazione comunale di Santa Giuletta ha deciso di procedere con l'intervento che consiste nella rimozione dei detriti e del materiale di riporto depositato nello sbocco della tombinatura poco a valle dell'attraversamento ferroviario, nel fosso

a cielo aperto, che rende difficoltoso il deflusso delle acque, e il rifacimento della sede stradale.

Previsto anche il rifacimento di un tratto di 170 metri della fognatura comunale in via Martiri della Libertà con innesto diretto nella condotta parallela alla SS10, la ricostruzione di un tratto della tombinatura esistente e dell'attraversamento della fognatura esistente per la tombinatura; sistemazione della vasca, posta nella parte di monte della via Martiri della Libertà, che raccoglie le acque meteoriche in arrivo dal fosso naturale e dalla quale ha origine la parte di tombinatura del fosso sotto la via stessa; infine posizionamento di una camera di ispezione, in sostituzione di quella esistente, al termine del canale a cielo aperto, a monte di via Martiri, nella zona di collegamento tra la campagna e la via dove si trova l'ex asilo comunale, con ripristino finale della sede stradale. —

VERRUA PO

Opere alla rete idrica disagi sulla provinciale

VERRUA PO

L'amministrazione provinciale ha emesso un'ordinanza con cui comunica la chiusura al transito veicolare h 24, eccetto residenti e mezzi di soccorso, del tratto della strada provinciale 113 "Verrua Po-Bressana" compreso tra il

km 0+910 e 1+210, dal 15 settembre fino al 25 settembre per lavori alla rete idrica. Inoltre l'ordinanza prevede la proroga del senso unico alternato mobile, regolamentato da impianto semaforico h 24, lungo la Sp 113 "Verrua Po-Bressana" nel tratto compreso tra le il km 0+910 e il

km 5+050 nei Comuni di Verrua Po, Bressana Bottarone e Pinarolo Po, dal 30 settembre fino al 30 gennaio 2024. Percorso alternativo, valido per entrambi i sensi di marcia, nella strada provinciale 15 "Frazione Maccabrunga-Robacco Pavese", dove i veicoli potranno immettersi sulla strada statale 35. Si tratta di un intervento molto importante che garantirà un servizio più funzionale di distribuzione dell'acqua in quella zona dell'Oltrepo orientale. Le limitazioni alla circolazione permetteranno agli operai di lavorare in sicurezza. —

SI VOCIFERA DI ALMENO TRE INGRESSI

Forza Italia “arruola” consiglieri di minoranza oggi la presentazione

VIGEVANO

Anche a Vigevano Forza Italia fa proseliti e nel corso di una conferenza stampa prevista oggi pomeriggio gli alfieri del nuovo corso del partito (tra cui il coordinatore regionale Alessandro Sorte, il suo vice Antonello Galiani, che è anche commissario cittadino, e alcuni esponenti regionali) presenteranno i consiglieri comunali vigevanesi di minoranza che hanno scelto di entrare nel parti-



Antonello Galiani (Forza Italia)

to per questi ultimi due anni abbondanti di mandato. Bocche cucite su cosa succederà oggi pomeriggio, ma i rumors che durano da inizio agosto hanno individuato tre nomi come sicuri nel passaggio con la maglia di Forza Italia: Giuseppe Squillaci, Giulio Onori e Rimma Garifullina. Sarebbero loro, appartenenti ad Azione e a Noi con Paragone, a essere annunciati come nuovi consiglieri. Sono tre esponenti che hanno partecipato alla cosiddetta congiura di Sant'Andrea: «Come faranno adesso – dice una fonte riservata dell'entourage del sindaco Ceffa – ad appoggiare il sindaco dopo aver cercato di impallinarlo?».

Se saranno confermate le voci (le altre indicano Claudia Montagna, piuttosto che Furio Suvilla e Paolo Iozzi

come possibili ulteriori ingressi in Forza Italia, ma più avanti nel tempo), saranno cinque i consiglieri azzurri, visto che nel gruppo ci sono già l'ex coordinatore cittadino Alessandro Rubino e Omar Soresina. Un gruppo che potrebbe reclamare al sindaco Ceffa un diverso peso nella giunta. «Se anche decidessi di entrare nel gruppo di Forza Italia, occorrerà vedere se deciderò anche di entrare in maggioranza – dice Squillaci, scegliendo di non confermare né smentire le voci che lo riguardano –. Ci sono alcuni temi, e penso al futuro Pgt, al nuovo ospedale e al “peso” vigevanese in seno a Pavia Acque, su cui vorrei che la politica cominciasse a dare risultati reali». Si rischia di avere una Forza Italia dai due volti. —

OLIVIERO DELLERBA

Giussago **Attivata la nuova** **centrale dell'acqua**

In questi giorni è stata attivata la nuova centrale di potabilizzazione alla frazione Guinzano. Dopo l'avvio del medesimo impianto a Giussago l'anno passato, è stato ora messo a regime il "gemello" a servizio di Guinzano e delle frazioni limitrofe. L'intervento è stato eseguito da "Pavia Acque", di concerto con l'amministrazione comunale, per garantire una risorsa idrica di qualità e in quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno della popolazione nei prossimi decenni.

Sannazzaro, l'esponente di maggioranza resta in consiglio comunale. La delega al bilancio passa a Zucca, a Baldini quella ai lavori pubblici

L'assessore Rabuffi si è dimesso «Ero in disaccordo con il sindaco»

IL CASO

SANNAZZARO

Davide Rabuffi, assessore alla sua seconda nomina al bilancio ed al recupero creduti, lascia la carica pur scegliendo di restare in consiglio comunale. Le dimissioni, almeno esternamente alla giunta, suonano

come una sorpresa e sono state annunciate con una lettera scritta al sindaco Roberto Zucca. Ma i dissidi con il gruppo di maggioranza di centrodestra pare siano cominciati qualche tempo fa per la determinazione di talune scelte che lo stesso Rabuffi definisce «non condivise e lontane da quelle ipotizzate nei precedenti programmi di lavoro».

Il sindaco Zucca ha comun-

que già provveduto, nel breve volgere di ventiquattr'ore al rimpasto informale dei nuovi incarichi: il sindaco stesso manterrà il mandato al bilancio; delegherà invece la cura dei lavori pubblici a Paolo Baldini. Accettate le dimissioni di Rabuffi; l'ufficialità del mini-rimpasto è invece prevista al primo consiglio comunale di settembre.

«Non condivido più quanto la giunta sta facendo -

spiega Rabuffi -. Non mi identifico più nella linea socio-politica assunta in municipio. Non lascio il consiglio comunale perché ho il dovere morale di continuare la mia opera per la fiducia di coloro che mi hanno votato ed ai quali non posso girare le spalle. Agirò sempre nell'interesse della mia gente».

Pare che la goccia che ha fatto traboccare il vaso sia stata l'addizionale comunale, cioè l'Irpef. E Rabuffi non nega: «Anche grazie al mio impegno, Sannazzaro dispone oggi di un avanzo di bilancio di un milione 200mila euro. Avremmo potuto, come io ho avanzato, arrivare all'azzeramento dell'Irpef per tutte le famiglie di Sannazzaro, tanto più che si sta attraversando un momento particolarmente difficile per tutti: mi è stato negato. Rin-



DAVIDE RABUFFI
EX ASSESSORE AL BILANCIO
ED AL RECUPERO CREDITI

«Con l'avanzo
di bilancio volevo
azzerare l'Irpef a tutti,
mi è stato impedito»

grazio chi mi ha dato fiducia alle elezioni ma, si sa, che i matrimoni si fanno in due, ed in questo caso mi sono trovato solo».

Il sindaco Zucca ribatte: «Con Rabuffi non ci sono stati diverbi, solo divergenze di vedute. L'Irpef azzerata? Quest'anno si dispone della copertura, ma negli anni a seguire ci sarà ancora. Non voglio azzerare l'Irpef nel 2023 per poi reintrodurla in futuro quando non so se ci saranno le dovute coperture. Abbiamo azzerato l'Irpef ai redditi inferiori ai 10mila euro annui ed è intenzione di alzare la soglia dei redditi per ulteriori riduzioni. Preferisco agire con un'azione di riduzione della tassa in modo strutturato e non in maniera drastica e mettendo a rischio le casse comunali». —

PAOLO CALVI

L'ACCORDO

Tra imprese e Provincia un patto per l'efficienza e un taglio alla burocrazia

PAVIA

Potenziare il dialogo tra le imprese e la Provincia di Pavia nell'ambito dei procedimenti amministrativi, favorendo processi di semplificazione ed efficientamento. Queste alcune delle finalità del protocollo d'intesa firmato in piazza Italia tra Alessandro Scarabelli, direttore generale di Assolombarda e il presidente della Provincia, Giovanni Palli.

«Un dialogo concreto tra la pubblica amministrazione e le imprese che sia connotato da trasparenza, cooperazione ed efficienza è la chiave per accrescere la competitività di un territorio, delle sue imprese e della comunità – commenta Alessandro Scarabelli –. Assolombarda nel rappresentare gli interessi delle imprese è da sempre impegnata per costruire, con gli Enti e le Istituzioni del territorio, un rapporto più positivo, che consenta alle imprese pianificazione accurata, accelerazione nelle pratiche, tempi certi nelle risposte. L'accordo firmato oggi va in questa direzione affinché le imprese possano trovare nella pubblica amministrazione un partner forte, effi-



Giovanni Palli con Alessandro Scarabelli a Piazza Italia

ciente e cooperante sulle questioni amministrative, in particolare sulle procedure ambientali quali Aia e Aua, che per gli investimenti delle imprese è essenziale si concludano in tempi brevi».

«Una pubblica amministrazione efficiente – aggiunge Giovanni Palli – è essenziale ai fini della competitività del Paese. L'efficienza dell'azione pubblica incide non solo sull'operatività

delle imprese, ma anche sulla credibilità dell'amministrazione, avvicinandola alla società civile e imprenditoriale ed è da tempo che le imprese esprimono l'esigenza di un sistema amministrativo semplice, moderno e trasparente, che sia al passo con le dinamiche economiche. La stretta collaborazione con Assolombarda nell'ambito della virtuosa iniziativa "Pavia, Capitale della Cultura d'impresa" ci

permetterà di lavorare ancora insieme per potenziare il dialogo tra le proprie imprese associate e la Provincia di Pavia nell'ambito dei procedimenti amministrativi che maggiormente li vedono coinvolti, in particolare le istruttorie connesse al rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (Aua) e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (Aia), con l'intento di favorire processi di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, nonché di sviluppo economico della provincia».

Il protocollo, che ha durata di due anni, prevede il coinvolgimento di Assolombarda nell'ambito della pianificazione strategica provinciale generale volta all'elaborazione condivisa di interventi di semplificazione del quadro normativo in tema di attività produttive, la promozione di un maggiore coordinamento delle iniziative provinciali in un'ottica di semplificazione ed efficientamento che guardi anche alla digitalizzazione amministrativa. Un accordo che vede inoltre la definizione condivisa di progetti di marketing territoriale con l'obiettivo di rafforzare la competitività del pavese e delle sue imprese, favorendo la ricerca, l'innovazione e le filiere produttive innovative.

Erano presenti alla firma del protocollo, Giovanni Palli, presidente della Provincia di Pavia, Alessandro Scarabelli, direttore generale di Assolombarda, Francesco Caracciolo, direttore della sede di Pavia di Assolombarda. —

Convocata la seduta straordinaria chiesta dai gruppi di opposizione «Vogliamo sapere i motivi delle nuove nomine nella partecipata»

Cda Asm e ispezione alla Pezzani i temi del consiglio di lunedì sera

LA POLITICA

Pezzani e Asm: sono i temi su cui verterà il consiglio comunale convocato in sessione straordinaria per lunedì 11, alle 21 dal presidente Daniele Salerno.

La minoranza promette battaglia in particolare sulla questione legata ad Asm dove, di fatto, nel giro di un me-

se si è passati dallo scioglimento del Cda guidato da Sergio Bariani alla nomina del nuovo presidente individuato nella figura di Alberto Dell'Acqua. E' stata proprio la minoranza nelle scorse settimane a richiedere la seduta perchè vuole capire e sentire dalla voce della sindaca Paola Garlaschelli le cause che hanno portato al rimescolamento delle carte e delle nomine in Asm Voghera. La se-

da si aprirà comunque con l'ordine del giorno presentato dall'opposizione sull'ispezione relativa alla Pezzani di Voghera.

In sostanza la minoranza chiede di sapere i motivi del sopralluogo ispettivo congiunto di Ats Pavia e dei Nas di Cremona presso la sede dell'Asp Pezzani avvenuta il 21 agosto. Il tutto anche dopo che si era verificato un focolaio di infezione da scab-



Una seduta del consiglio comunale: si tornerà in aula lunedì sera

bia. Tema caldo sarà poi quella relativo ad Asm dove l'opposizione chiede «di conoscere tutti gli elementi e tutte le informazioni chiarificatrici dato il particolare imbarazzo che le dimissioni di tre consiglieri di amministrazione su

5, con conseguente decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, hanno generato non solo in Asm Voghera ma, data la strategicità di tale azienda per Voghera, su tutta la città». I consiglieri di opposizione chiedono inol-

tre di avere garanzie del futuro asset a carattere totalmente pubblico di Asm Voghera SpA Holding, l'impegno della sindaca Paola Garlaschelli e della giunta alla conferma dell'entità delle quote di partecipazione attuali del comune di Voghera in Asm Voghera (quasi il 99%) e il divieto di cessione a terzi sia di Asm Voghera SpA sia delle società controllate dalla stessa Asm (come Asm Vendita e Servizi e Retidi Voghera).

Inoltre la minoranza chiede informative circa la presunta criticità inerenti al depuratore delle acque della città di Voghera. La seduta sarà aperta al pubblico, nei limiti dei posti a sedere disponibili e potrà anche essere seguita in diretta streaming dal sito istituzionale del comune di Voghera. —

A.D